



Regione Siciliana

ISTITUTO COMPRENSIVO "PIRANDELLO - S. G. BOSCO"

P.zza Addolorata, 1 - 91021 Campobello di Mazara (TP)

Tel. e fax segr. 0924 47674 - C. F. 81000910810

tpic81800e@istruzione.it - tpic81800e@pec.istruzione.it - www.iccampobellodimazara.edu.it

Il presente documento vuole essere una guida di informazione rivolta ad alunni, famiglie e docenti e riguarda l'accoglienza e l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) nel nostro Istituto secondo la Direttiva Ministeriale del 27.12.2012 avente ad oggetto "Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" e la Circolare n. 8/2013.

Il documento elaborato è inserito, assieme al Piano Annuale per l'Inclusione, nel PTOF della scuola.

PROCEDURE: FASI E TEMPI DI ACCOGLIENZA PER GLI ALUNNI CON BES

FASI	TEMPI	ATTIVITA'	PERSONE COINVOLTE
Accoglienza e Condivisione	Settembre Ottobre	1. Il DS riceve la diagnosi/certificazione consegnata dalla famiglia, qualora questa non sia stata prodotta al momento dell'iscrizione, la acquisisce al protocollo e la condivide con il Gruppo Inclusione. 2. Le Funzioni Strumentali di riferimento (Area inclusione ed Area Disabilità) illustrano le documentazioni pervenute al Coordinatore di classe, affinché questi possa riferirne al primo Consiglio di classe, e fissa un incontro con lo stesso e con la famiglia, durante il quale si acquisiscono i primi elementi sulle difficoltà dell'alunno in base alla diagnosi e all'osservazione dei genitori, per la successiva predisposizione del PDP/PEI.	Dirigente Scolastico Gruppo Inclusione Personale di segreteria Famiglie

<p>Redazione PEI a) Redazione PDP con certificazione all'inizio di ogni anno scolastico</p> <p>b) Redazione del PDP per i BES non DSA, anche senza certificazione.</p>	<p>Novembre/Dicembre</p>	<p>Il Consiglio di classe predisporre il PDP/PEI. Condivisione del PDP/PEI con la famiglia, che può richiederne una copia solo previa sottoscrizione. In caso di MANCATA SOTTOSCRIZIONE del PDP da parte dei genitori, questi sono tenuti a motivare la ragione per iscritto. Il PDP NON DIVIENE OPERATIVO, ma l'originale, protocollato, viene depositato in segreteria didattica e conservato nel fascicolo. Può essere riproposto successivamente alla famiglia.</p> <p>Per questi alunni la normativa prevede che sia il Consiglio di classe a valutare se procedere o meno alla <i>personalizzazione dell'apprendimento</i> (Legge 53/2003), anche con la redazione di un PDP, come previsto dalla Direttiva del 2012, potendo far ricorso agli strumenti compensativi e dispensativi previsti dalla Legge n.170/2010.</p> <p>La stesura dei PDP nei casi di BES prevede solo l'iniziativa del Consiglio di classe sentito il referente DSA e BES), supportata eventualmente dalla relazione dello psicologo e/o di altro esperto.</p>	<p>Dirigente Scolastico Consigli di classe famiglie</p>
<p>Valutazione Bimestrale/Quadrimestrale</p>	<p>Novembre Gennaio Marzo Giugno</p>	<p>Nel corso degli scrutini intermedi e di fine quadrimestre il Coordinatore di classe avrà cura di verificare insieme al CdC e Gruppo Inclusione l'adeguatezza del PEI/PDP valutando l'opportunità, se necessaria, di eventuali modifiche rispetto a strumenti, misure e metodologie da adottare.</p>	<p>Docenti Gruppo Inclusione</p>

<p>Individuazione alunni in difficoltà</p>	<p>Nel corso dell'anno scolastico</p>	<p>Per gli alunni non certificati che, nel corso dell'anno scolastico, evidenziano problematiche "riscontrate nelle prestazioni quotidiane in classe e persistenti, nonostante l'applicazione di adeguate attività di recupero didattico mirato (art.2 D.M. 12 luglio 2011), i singoli docenti del CdC utilizzeranno la "Scheda di osservazione" relativa al grado di scuola.</p> <p>Al termine dell'attività di osservazione, il Coordinatore della classe interessata avrà cura di raccogliere le schede e consegnarle ai rispettivi docenti del Gruppo Inclusione per procedere insieme alla compilazione della "tabella di sintesi" e concordare gli interventi opportuni, anche in accordo con la famiglia. Nel caso di alunni con svantaggio socioeconomico e culturale, la loro individuazione potrà avvenire sia attraverso la segnalazione degli operatori dei servizi sociali sia attraverso ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche e gli interventi predisposti potranno essere anche di carattere transitorio.</p>	<p>Docenti Gruppo Inclusione Famiglia</p>
---	---------------------------------------	--	---

PERSONE DI RIFERIMENTO PER L'INCLUSIONE

RUOLI E COMPITI

PERSONALE	COMPITI
Dirigente Scolastico	<ul style="list-style-type: none">• Garantisce il raccordo di tutti i soggetti che operano nella scuola con le realtà territoriali• Riceve, per il tramite della Segreteria, la diagnosi e/o la certificazione dalla famiglia, la acquisisce al protocollo e la condivide con i Coordinatori per l'inclusione• Promuove attività di formazione/aggiornamento per il conseguimento di competenze specifiche diffuse• Promuove e valorizza progetti mirati, individuando e rimuovendo ostacoli, nonché assicurando il coordinamento delle azioni (tempi, modalità, finanziamenti)• Gestisce le risorse umane e strumentali• Promuove l'intensificazione dei rapporti tra i docenti e le famiglie di alunni con BES;• Attiva il monitoraggio relativo a tutte le azioni messe in atto, al fine di favorire la riproduzione di buone pratiche e procedere ad apportare eventuali modifiche
Segreteria alunni	<ul style="list-style-type: none">• Svolge l'iter amministrativo procedurale secondo le istruzioni assegnate dal Dirigente Scolastico nel rispetto della normativa• Archivia tutti i documenti relativi ai casi di BES• Aggiorna costantemente i Coordinatori per l'inclusione in riferimento ad altra documentazione che dovesse aggiungersi in corso d'anno
Funzioni Strumentali Commissione Accoglienza alunni Stranieri (Area Inclusione –Area Disabilità -)	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Fornisce ai colleghi informazioni, indicazioni, materiali utili sui BES<input type="checkbox"/> Prende atto in forma riservata della certificazione di alunni con BES<input type="checkbox"/> Coordina i contatti con le ASL e, insieme al coordinatore di classe, cura i rapporti con le famiglie, ascoltandone i bisogni e fornendo informazioni

	<ul style="list-style-type: none"> □ Diffonde e pubblicizza le iniziative di formazione specifica e di aggiornamento □ Organizza i Gruppi di lavoro per gli alunni con BES, sentito il D.S. e in collaborazione con il coordinatore di classe
<p>La famiglia</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Consegna in busta chiusa al Dirigente Scolastico, per il tramite della Segreteria, la certificazione con la richiesta di Protocollo • La certificazione per gli alunni con DSA presentata dalla famiglia può essere rilasciata da una struttura privata in via provvisoria, in attesa del rilascio della certificazione da parte di strutture sanitarie pubbliche accreditate. Negli anni terminali le certificazioni dovranno essere presentate entro il 31 marzo (art.1 R.A. n.140 del 25 luglio 2012)
<p>GLI – Gruppo di Lavoro per l’Inclusione</p>	<p>E’ un Gruppo di lavoro istituito presso ciascuna istituzione scolastica che ha compiti di programmazione, proposta e supporto.</p> <p>Nel comma 7 del nuovo art.15 della legge 104/92, come riportato nel comma 9 del DDL approvato, si stabilisce che presso ciascuna istituzione scolastica è istituito il Gruppo di lavoro per l’Inclusione (GLI).</p> <p>Il GLI è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno ed, eventualmente, da personale ATA, nonché da specialisti della Azienda Sanitaria Locale del territorio di riferimento dell’istituzione scolastica.</p> <p>Il gruppo è nominato e presieduto dal Dirigente Scolastico ed ha il compito di supportare il Collegio Docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l’Inclusione (PAI), nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell’attuazione del PEI.</p> <p>Al fine di realizzare il Piano di Inclusione e il PEI, il GLI collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio.</p>

<p>Docente di sostegno</p>	<p>La figura del docente specializzato per le attività di sostegno è nata giuridicamente con il D.P.R. 970/1975, come docente "specialista" ed è stata ulteriormente definita dalla Legge 517/77 che individua il docente di sostegno specializzato come figura preposta all'integrazione degli studenti con disabilità certificata. A questo proposito è riconosciuta l'effettiva contitolarità sulla classe. Egli:</p> <ul style="list-style-type: none"> • condivide con tutti gli altri colleghi i compiti professionali e le responsabilità sull'intera classe (contitolarità); • partecipa alla programmazione educativa e didattica e alla valutazione per tutto il gruppo classe; • svolge un'attività di consulenza a favore dei colleghi curricolari nell'adozione di metodologie per l'individualizzazione finalizzate a costruire il PEI per lo studente diversamente abile; • concorda con ciascun docente curricolare i contenuti del progetto per la relativa disciplina o per i gruppi di discipline e con gli educatori le strategie metodologiche educative; • assiste l'alunno in sede di svolgimento delle Prove Invalsi e in sede d'esame, secondo le modalità previste dal progetto specifico e concordante con la Commissione d'esame; • facilita l'integrazione tra pari attraverso il proprio contributo nella gestione del gruppo classe.
<p>Assistenti Educativi</p>	<p>L'assistente educativo è una figura professionale che svolge il proprio servizio presso le Istituzioni scolastiche. Opera all'interno della scuola a sostegno del percorso di autonomia, di inclusione e di comunicazione degli alunni disabili, svolgendo un ruolo di supporto e facilitazione.</p>
<p>Personale ATA</p>	<p>Il personale ATA collabora con insegnanti ed educatori condividendo pratiche educative, favorisce l'accoglienza degli alunni e il controllo degli stessi durante gli spostamenti all'interno della scuola.</p>
<p>Il Consiglio di Classe</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Viene informato dal Coordinatore di classe sulla presenza di alunni BES • Incontra la famiglia per osservazioni particolari e per le richieste di eventuali strumenti compensativi e dispensativi • Redige, in accordo con la famiglia, il Piano Didattico Personalizzato/Piano Educativo Individualizzato □ Condivide il PDP e il PEI con la famiglia.

<p>Il Coordinatore di classe</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Prende atto della diagnosi e/o della certificazione di alunni con BES • Cura i contatti con la famiglia • Coordina le attività pianificate e la stesura del PDP/PEI • Condivide il PDP/PEI con la famiglia • Informa eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni BES della loro presenza e del PDP/PEI adottato • Ha cura di raccogliere le schede di osservazione di alunni per i quali si sospetta la necessità di attivare percorsi personalizzati e di consegnarle al Coordinatore per l'inclusione per procedere insieme alla compilazione della "tabella di sintesi" e concordare gli interventi opportuni, anche in raccordo con la famiglia.
<p>Il singolo docente</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Segnala al Coordinatore di classe eventuali situazione da approfondire • Fornisce gli strumenti più adatti e utilizza gli strumenti compensativi e dispensativi concordati con la famiglia • Modula gli obiettivi facendo riferimento ai saperi essenziali della propria disciplina • Valuta lo studente in chiave formativa individuando strategie diversificate e considerando i miglioramenti rispetto ai livelli iniziali • Nel valutare è più attento alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamenti, piuttosto che alla correttezza formale.

Campobello di Mazara 20/09/2021

**Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Giulia Flavio**